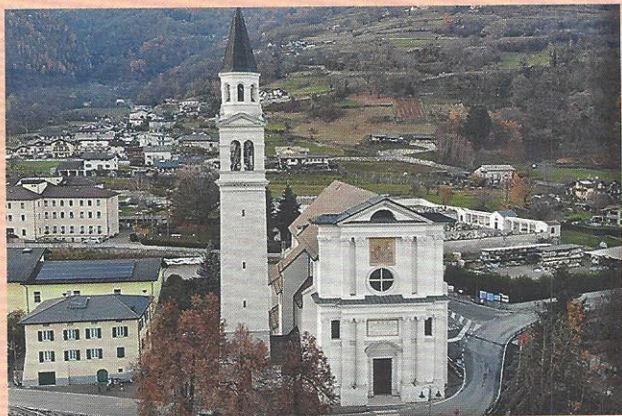


# Roncegno S. Brigida



A cura di  
**STEFANO MODENA** stefano.modena@tin.it

## Sacramento della riconciliazione

Domenica 26 marzo Alice, Lucia, Adele, Nicola C., Serena, Amelia, Denise, Nicola P., Matthias, Elia, Leon, Samuele, Gabriele, Andrea, Sabine e Francesco hanno ricevuto il sacramento della riconciliazione. Durante le ore di catechesi li abbiamo aiutati a capire cos'è il peccato, l'esame di coscienza e il proposito a non commetterlo più, ma anche il traguardo per arrivare a ricevere l'assoluzione. Sono stati dei giorni molto intensi e significativi.

Durante la celebrazione don Paolo ha spiegato la parabola del Padre Misericordioso, perché Gesù è sempre pronto ad accoglierci e a donarci il suo perdono. Finite le confessioni abbiamo ringraziato il Signore e gli abbiamo chiesto di guidare ogni giorno il nostro cammino e di aiutarci a vivere secondo i suoi insegnamenti. Un grazie particolare a don Paolo, a un gruppo di

mamme che ha accompagnato la celebrazione con alcuni canti e a tutti i genitori che hanno organizzato una merenda in oratorio per festeggiare questo momento, perché, come dice il Signore, "c'è gioia in cielo per un solo peccatore che si converte".

*Le catechiste Maria Eva e Lorenza*

## Le suore della Provvidenza

(Il parte)

Gli anni 1970 – 1980 sono pieni di attività, di restauro e ammodernamento delle strutture murarie e organizzative della casa di riposo. Infatti, è proprio negli anni 1982 – 1985 che gli ospiti vengono spostati a Borgo (ex sanatorio) per una ristrutturazione completa della casa. Sembrava impossibile da realizzare, ma la preghiera intensa fatta per intercessione di p. Luigi ottiene la grazia. Dalla cronaca delle suore: "Domenica 28 febbraio la popolazione di Roncegno alle 7 del mattino è in aiuto coi mezzi propri; si incomincia il trambusto del trasferimento di tutti gli ospiti (40) a Borgo. Alle 15 erano già tutti a destinazione; per cena tutti a posto. Subito le suore hanno fatto amicizia con le suore di Maria Bambina dell'ospedale con le quali si trovano ogni giorno per la S. Messa, una volta alla settimana per la catechesi e una volta al mese per il ritiro. Nel 1985, il 30 aprile, inaugurazione della casa di riposo restaurata; vi partecipano venti ospiti come rappresentanti; sono presenti politici, le autorità della provincia e dei comuni, i capi dei lavori e la madre provinciale e due consiglieri. Il 2 giugno fanno ritorno a Roncegno accompagnati anche questa volta dagli uomini di Roncegno con i loro mezzi di trasporto. Tutto è rinnovato; anche la cappella tutta messa a nuovo."

Il 27 e 28 settembre del 1986 è quindi la volta della festa per il centenario della venuta delle suore a Roncegno. La festa si è tenuta nella sala del palazzo delle Terme con una grande partecipazione di persone del paese e alcuni relatori fra i quali don Remo Zottele che ha descritto la storia della casa e l'opera delle suore. Poi il sindaco ha consegnato alle suore un quadro di rame con il rilievo della chiesa di Roncegno. Alla mattina in chiesa, messa di ringraziamento, poi il pranzo all'albergo Villa Rosa per le suore e trenta invitati.

È in quello stesso anno che si ottiene un aumento di personale per il servizio notturno, non perché siano aumentati gli ospiti, ma piuttosto le patologie e i bisogni. Altro ampliamento della casa di riposo è avvenuto dal 2009 al 2012. Questa volta senza spostare gli ospiti altrove, ma si è risolto costruendo un prefabbricato adiacente la casa. Con questi lavori si sono recuperati dieci posti, portando quindi la capienza totale a 60. Ancora un altro ampliamento, questa volta non per aumentare il numero degli ospiti ma per migliorare l'ambiente, è avvenuto nel 2021 / 2022. È stato fatto un salone grande dove vengono celebrati i compleanni,





*La casa di riposo poco prima dei lavori di ristrutturazione degli anni '80*

le messe e altre attività di animazione e dove i parenti possono sostare con i propri anziani. Tutto questo è importante, ma ancora più importante sono stati i cambiamenti riguardo l'assistenza e la cura della persona. Da alcuni anni è prevista una nuova figura nella casa di riposo, chiamata coordinatrice, che fino al 2005 non esisteva. Da allora anche noi suore ci siamo inserite nel progetto, aderendo in tutto come le infermiere laiche. Dal 2015, venendo meno la presenza di suore infermiere in età lavorativa, siamo rimaste tre sorelle anziane come volontarie, prediligendo la parte spirituale degli ospiti. Nel 2019 c'è un avvicendamento importante: la presenza del covid ha scombussolato tutto il vivere quotidiano, obbligando a diverse quarantene o per contagio preso o per la prevenzione. La chiusura obbligata però non è stata completamente negativa, in quanto ci ha fatto crescere nell'amore al Signore, fra noi sorelle, bisognose di piccole attenzioni, e verso i fratelli ospiti e il personale.

Ci siamo rese più consapevoli di quanto sia preziosa la nostra presenza in questa struttura. Per due anni il sacerdote non è potuto entrare né per la messa né per celebrare i sacramenti. La domenica ascoltavamo la messa con gli ospiti in TV; al momento della comunione una di noi suore distribuiva la comunione. Il parroco don Paolo Ferrari, gentilmente, ci portava la pisside con le Ostie consacrate e una di noi andava a prenderla al cancello per poi distribuirle.

Per comunicare l'ultima notizia ci viene in aiuto la Parola di Dio (Gv. 12,24): "Se il chicco di grano, caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". È la parola dei nostri superiori: "Con grande sofferenza la superiora provinciale, suor Domitilla, e le sorelle del consiglio comunicano che nel prossimo mese di maggio le sorelle della comunità di Roncegno lasceranno definitivamente il servizio agli

anziani. È questa l'ultima casa aperta dal nostro amato Padre Luigi: tale pensiero accresce in noi il dispiacere che è tanto profondo. Siamo però realisticamente consapevoli che la nostra provincia non ha le risorse umane necessarie per continuare la nostra presenza in quell'ambiente che per 139 anni ha visto numerosissime sorelle servire con amore e sacrificio tanti ammalati e anziani. Affidiamo al nostro padre Luigi e a san Giuseppe ognuno degli ospiti e dei dipendenti, e chiediamo di continuare a vegliare su di loro e sulle loro famiglie. Il bene seminato nel passato sia seme per il bene del futuro".

*Le sorelle della Provvidenza*

## Assemblea del Fondo di solidarietà e serata con Edi Martinelli e Liliana

La serata di giovedì 27 aprile è stata intensa e nello stesso tempo calorosa, molto apprezzata per l'intervento dei due amici Edi e Lilli sul progetto del nuovo acquedotto che stanno coltivando con l'associazione Africa Rafiki di Tione. In realtà il progetto di "un acquedotto per South Horr" è la continuazione del "Progetto Samburu", quale attività di p. Egidio Pedenzini, per oltre 50 anni nelle savane del nord del Kenya dove vive la tribù di pastori seminomadi Samburu. In questi ultimi anni i coniugi Edi e Lilli, da oltre 30 anni collaboratori di p. Egidio, hanno avuto





l'occasione di incontrare l'associazione Africa Rafiki e insieme si stanno dedicando alla realizzazione di questo acquedotto.

È stata emozionante la contestualizzazione della realtà che hanno vissuto insieme ai Samburu, dove i valori sono completamente rovesciati rispetto al nostro Occidente. La povertà dovuta alla siccità pluriennale, che impedisce qualsiasi coltivazione, è accompagnata da un profondo senso di accettazione quasi gioiosa di qualsiasi aiuto che si riesce a far pervenire. Ci è stato trasmesso dalla semplice e sentita esposizione della carissima Lilli un grande valore della vita di quella gente, pur senza poter contare sul pasto del giorno dopo, purtroppo non assicurato. Per compensare la grande carestia e siccità che stanno affrontando, fortunatamente c'è p. Charles, africano del posto, che è subentrato a p. Egidio Pedenzini, che sta cercando di garantire un pasto giornaliero per la loro sopravvivenza oltre alla fornitura di acqua in botti ogni 3 settimane.

Il Fondo di solidarietà, che ha voluto questo incontro, in collaborazione con il gruppo di animazione missionaria quella sera aveva appena concluso l'assemblea ordinaria con approvazione di un bilancio di oltre 10 mila euro, una raccolta fondi che fa molto onore alla nostra comunità. Abbiamo abbracciato questo progetto in Kenya con un primo apporto di 2.000 euro e speriamo di poter contribuire ulteriormente nel futuro.

P.P.

## Cena comunitaria

Il Coro Voci dell'Amicizia ha promosso sabato 15 aprile una nuova edizione della Cena comunitaria, la prima dopo la pausa dovuta al covid. Una cena che ha come obiettivo quello di raccogliere per l'appunto la comunità in un momento sì ludico e piacevole, ma al contempo anche di riflessione con



*Un momento della cena comunitaria*



la presenza di ospiti che possano portare un loro contributo di pensiero e di riflessione su temi di attualità. Ci siamo quindi trovati in quasi cento persone, nelle sale del nostro oratorio, per vivere insieme questo bel momento, assieme a don Paolo, all'assessore alle Politiche Sociali (nonché ex-corista e musicista del coro) Lorenzo Bernardi, e soprattutto alla gradita ospite della serata, Ilaria Dorigatti.

Ilaria, con un passato proprio nella nostra comunità, dove ha vissuto praticamente fino ai tempi dell'Università, lavora oggi all'Imperial College, una delle più prestigiose università del mondo, prestando la propria passione e competenze alle analisi e modelli matematici applicati alle epidemie. In questo settore, è stata una delle ricercatrici a livello mondiale che più ha studiato l'evoluzione del covid, assieme al team dove lavora.

Dopo una buonissima cena, preparata come sempre da Laura e dalle preziose aiutanti in cucina (che non finiremo mai di ringraziare abbastanza per la generosità e la sconfinata disponibilità), abbiamo quindi potuto ascoltare la testimonianza di Ilaria che, oltre ad aspetti legati al suo lavoro, si è aperta anche a condivisioni sulla sua vita privata, sui ricordi di Roncegno, sulla vita in una grande città come Londra.

La serata è quindi proseguita con un saluto da parte di don Paolo e di Lorenzo; entrambi hanno sottolineato l'importanza del ritrovarsi assieme e il valore dell'iniziativa per tutta la nostra comunità. Si è quindi poi conclusa con un paio di canti del coro, prima dell'estrazione dei numeri vincenti della lotteria, promossa sempre dal coro.

È stato un altro bellissimo momento di comunità, a testimonianza di una formula che dimostra di anno in anno di essere sempre valida, e che già fin d'ora

si pensa di replicare anche per il prossimo anno. Un ringraziamento veramente di cuore a tutto il direttivo del coro per essere sempre disponibile, a Laura per la grande generosità e le sue capacità, e a tutti coloro che hanno voluto condividere con la loro presenza questa bella serata.

S.M.

## Finalmente in gita

Dopo diversi anni di attesa, per via della pandemia, finalmente noi del coro Voci dell'Amicizia siamo riusciti a realizzare la nostra gita. Con la trepidazione che sempre accompagna questi momenti, soprattutto -ma non solo- i più piccoli, ci siamo quindi ritrovati che era ancora notte sabato 22 aprile in cima al viale Cesare Battisti per prendere il pullman che ci avrebbe portato, come prima tappa, a Dozza. Saliti sulla corriera e presi i nostri posti, assieme alle nostre famiglie e grazie alla guida paziente e disponibile di Franco, il nostro autista, ci siamo quindi trasferiti nel paesino romagnolo, caratteristico per i suoi murales e per la sua bella rocca. Un bel sole e un cielo limpido hanno fatto da cornice alla visita del borgo, solo una tappa intermedia rispetto alla meta principale della giornata: la Pineta di Ravenna con l'Isola degli Spinaroni. Qui, dividendoci in due gruppi, siamo saliti su una barca che ci ha portato appunto su questo lembo di terra, incastonato nella pialassa della Baiona nel cuore del Delta del Po. L'isola deve il suo nome ad una pianta, l'olivello spinoso, che un tempo ne ricopriva interamente



Il Coro "Voci dell'Amicizia" in gita





*Il Coro "Voci dell'Amicizia" in gita*

la superficie. Qui le due guide, il signor Ivano e il signor Eugenio, ci hanno narrato le vicende del luogo, legate alla battaglia per la liberazione della città di Ravenna, combattuta alla fine del 1944, e i ricchi aspetti naturalistici e ambientali. Al rientro ci siamo quindi spostati verso Riccione, dove avevamo prenotato l'albergo. Un'abbondante cena, al termine della quale non è mancata una passeggiata nel centro dell'abitato, già molto frequentato da turisti, per gustare un po' di "aria di mare" e un buon gelato.

Domenica 23 aprile invece, la meta era San Marino con la sua storia, i suoi caratteristici monumenti, le sue torri. Una guida ci ha introdotto negli aspetti leggendari della nascita del primo centro sul Monte Titano, legati alla storia appunto di san Marino, oltre che raccontarci degli aspetti più tradizionali e peculiari della vita governativa e sociale di questo minuscolo Stato.

Dopo esserci spostati nuovamente a Riccione, per un pranzo a base di pesce e per una breve passeggiata sulla spiaggia, abbiamo quindi fatto ritorno, stanchi ma contenti.

Felici per un fine settimana che ci ha liberato la mente dagli impegni quotidiani e ha fatto bene al cuore per il bellissimo clima di comunità, di aiuto reciproco, di senso di gruppo che si è respirato per entrambe le giornate. Uno spirito che ha contribuito al benessere ed è stato fondamentale per la bella riuscita dell'iniziativa.

Un ringraziamento a quanti hanno reso possibile questa gita: al nostro giovane, ma bravo e soprattutto disponibilissimo autista; a chi con simpatia e professionalità ci ha aperto le porte del proprio hotel o del proprio ristorante. È stato un piacere anche conversare con loro, in libertà e semplicità. Grazie a Roberta e Stefano, sempre presenti e guide indispensabili per il nostro coro.

Ma il grazie più grande va a tutti i partecipanti: ragazze e ragazzi, giovani, genitori: tutti hanno contribuito con la loro presenza a rendere queste due giornate indimenticabili.

*I coristi*

## Un pomeriggio con gli anziani della Casa di Riposo

Il coro Voci dell'Amicizia ha voluto festeggiare con un pomeriggio passato assieme agli ospiti della Casa di Riposo l'arrivo della primavera, e ancora di più dire così il proprio grazie alle suore della Provvidenza, che dal 20 maggio lasceranno definitivamente la struttura. Un grazie per le cose fatte, per il servizio così prezioso e caro portato ai nonni della nostra comunità, ma anche per le preghiere che non hanno mai fatto mancare a tutti noi.

Pregchiere che siamo sicuri ci saranno anche in futuro, anche se le suore non saranno più fisicamente a Roncegno, e che già da ora garantiamo loro, per un passaggio importante nella loro vita di persone consacrate a Cristo, per l'intero ordine religioso e per tutta la comunità di Roncegno, dopo quasi 140 anni di presenza ininterrotta delle Suore della Provvidenza nel nostro paese.

Un pomeriggio passato in semplicità, con la celebrazione della messa presieduta da don Paolo e il diacono Michele.

## Dal ponte di Bassano alle Terre di Ezzelino

In data 25 marzo 2023, a bordo di un capiente pullman, di buon mattino ci siamo recati prima a Bassano del Grappa a visitare il suo grande mercato settimanale, dando la possibilità a tutti di ammirare e acquistare tra la più svariata scelta ogni sorta di merce a prezzi veramente economici. Non poteva poi mancare una capatina al famoso ponte che ha



*Il Coro "Voci dell'Amicizia" alla Casa di Riposo*



dato origine anche alla famosa canzone "Sul ponte di Bassano", degustando un bicchierino della bevanda preferita dagli alpini e consumata presso il bar dominante sul ponte.

Da Bassano ci siamo poi trasferiti a Fonte sulle Terre d'Ezzelino, dove abbiamo potuto visitare una rinomata cantina di vini locali, dopo un'interessante esposizione e relazione circa la produzione, la lavorazione e la conservazione del succo dell'uva. A comprova non poteva mancare un assaggio del vino descritto a renderci allegri e convinti della sua bontà. Siamo poi passati a rifocillarci nei paraggi con un pranzo anche a base di pesce, prima di rientrare nelle nostre case.

*Franco Fumagalli*

## Circolo Primavera Pranzo sociale e rinnovo delle cariche

Domenica 16 aprile 2023 ci siamo ritrovati in buon numero all'albergo ristorante Villa Rosa a Roncegno per consumare il consueto pranzo sociale. In tale occasione abbiamo anche convocato l'assemblea ordinaria dei soci per rinnovare il nostro Consiglio Direttivo e provvedere all'approvazione del bilancio 2022.

Il nuovo Consiglio Direttivo eletto risulta così composto: Saveria Corn, Silvano Frainer, Franco Fumagalli, Renata Furlan, Sandra Iobstraibizer, Emanuela Nicoletti, Rita Postai, Stefania Rinaldi, Ada Serafini, Renzo Sigismondi, Gino Zottele.

È stato eletto all'unanimità anche il nuovo addetto contabile e di bilancio nella persona di Aldo Menegol. Lunedì 17 aprile il nuovo direttivo, riunitosi, ha proceduto all'attribuzione delle cariche così stabilite: presidente Rita Postai, vicepresidente: Silvano Frainer, segretario e tesoriere: Stefania Rinaldi.

*Franco Fumagalli*

## Un augurio a Tiziana e Virginio

50 anni insieme è un bel traguardo per il quale ringraziare il Signore assieme alla comunità. È quanto fatto da Tiziana e Virginio, domenica 30 aprile; attornati dai figli e dai nipoti, si sono trovati durante la celebrazione domenicale, per festeggiare le loro nozze d'oro condividendo la gioia di questo importante traguardo con i fedeli presenti. Don Paolo, durante la messa, ha ricordato più volte Tiziana e Virginio in questo loro importante anniversario, come esempi e testimoni di amore reciproco, rispetto e attenzione



*Virginio e Tiziana attornati dalla familiari*

dell'altro, di dono continuo e di fiducia in Dio. Anni di storie comuni, di risate, di momenti gioiosi, di altri più difficili; anni che hanno portato la famiglia a crescere e che hanno visto nella vita di coppia declinato quell'amore di Dio per l'uomo che è il dono più bello e più alto rivolto a ogni essere umano. A Tiziana e Virginio e alla loro famiglia i migliori auguri anche da Voci Amiche!

## Un saluto a Livio

Siamo venuti a salutarti e accompagnarti, Livio, frastornati dal tuo modo inconfondibile di essere al centro della scena ancora una volta.

Ci hai radunati, come tua consuetudine da anni, sì perché il gruppo coscritti lo hai creato tu in tempi lontani e con i tuoi modi perché noi non siamo solo i coscritti di Roncegno, Marter e Novaledo, ma siamo quelli di Ronchi e di Torcegno e qualcuno di Borgo e di Scurelle, in definitiva il gruppo 1959. Siamo di fronte a te increduli e addolorati. Nella tua foto sorridente sembri ancora prendere in giro questi tuoi amici di baite, balli, cene e pizze, e non siamo di sicuro stupiti: tu non hai scelto un periodo qualsiasi per portare avanti la tua croce, ma quello di Cristo, tu non hai scelto un giorno qualsiasi per donarti al Padre, ma la Santa Pasqua.

Coerente fino in fondo ti sei fatto beffa di qualcuno che ti credeva vittima del dolore nascosto, vissuto con determinazione e coraggio: ogni giorno eri pronto al giorno nuovo che ti vedeva in piazza fra i tuoi pa-



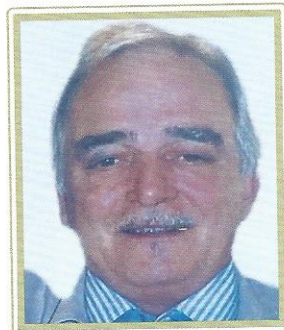
## Anagrafe

### DEFUNTI

9 aprile

**LIVIO ZURLO**

di 64 anni



11 aprile

**SEVERINO NERVO**

di 74 anni



esani con una sigaretta fra le dita, un giretto al salone, una partita a carte. Tutto può essere procrastinato in virtù del dono enorme che è la vita! Tu ci sei riuscito e l'hai assaporata fino in fondo per te stesso, per Vanda, Andrea e Manuel.

La tua casa come sempre è aperta e anche oggi il campanello continua nel suo squillo per accogliere tutti coloro che vogliono capire e sapere. Sei un grande comunicatore, costruttore di relazioni e amicizie in cui confondere il lavoro e il piacere dello stare insieme, leader di una storia fatta di cose semplici e progetti realizzati.

In questa chiesa siamo tanti, una folla semplice e genuina come te, che in te si riconosce a conferma della tua dote innata di trascinatore. Ha dovuto spalancare le sue porte per accoglierci tutti e contenerci, come tuo solito.

Il nostro pensiero oggi va alla Pasqua, giorno di Rinascita, che ti ha visto anelare per raggiungere la pace e il tuo sorriso nella foto diventa quasi contagioso: sì, ci sentiamo un po' persi senza di te, ma sicuri che il gruppo coscritti continuerà compatto il suo proseguire proprio come vuoi tu. Sorridi sempre... ciao Livio!

*Il tuo Gruppo Coscritti 1959*

*Grande è il dolore che ci ha provocato la perdita del caro Livio. Sempre simpatico e socievole con tutti, impegnato nel suo lavoro a tenere in ordine le nostre teste e il nostro umore. Ha combattuto con coraggio e dignità il male che lo aveva colpito. Grazie, Livio, il tuo ricordo sarà sempre con chi ti ha conosciuto e apprezzato.*

Franco F.

## In ricordo di Carlo...

*Incontrarti in paese, quando spesso eri in compagnia dei tuoi nipoti e delle tue nipoti, era sempre un piacere. Apprezzare le tue parole, i tuoi discorsi, è sempre stato un invito a quello scambio quotidiano che dava lustro e che colmava quei momenti. Le sculture poi che la tua vena artistica hanno prodotto sono un'eredità importante per la tua famiglia e per tutti noi. Grazie, Carlo: un pensiero sarà sempre riservato a te nella casa dei miei ricordi.*

Franco F.

## ...e di Severio

*Caro Severino, cammina con gli angeli, finalmente libero, nei boschi del Paradiso.*

*Il tuo ricordo rimarrà vivo e indelebile nei nostri cuori e sentiremo che ci sei ogni volta che passeremo sulle tue amate montagne.*

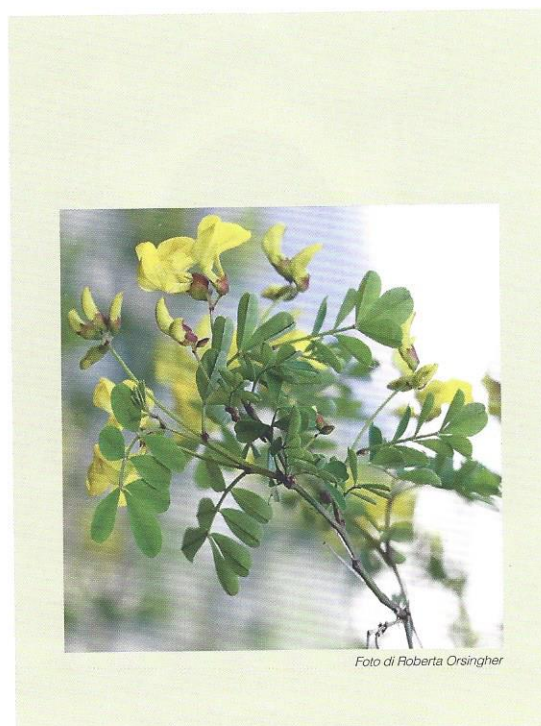


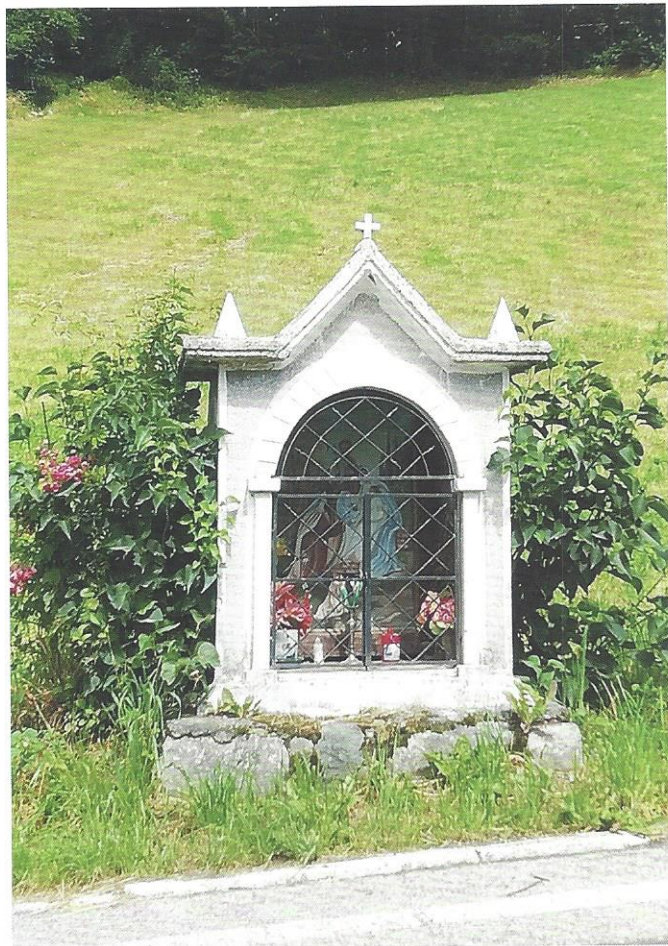
Foto di Roberta Orsingher



# Ronchi



A cura di  
**ALESSANDRO CAUMO** [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)



*Capitello a Maso Gervasi*

## Il mese di Maria

Con il mese di maggio la primavera dà il meglio di sé. I colori della primavera con i fiori e le piante, i profumi dei prati che iniziano a essere falciati, le serate che diventano più lunghe. In tutto ciò il mese di maggio regala a noi cristiani un appuntamento che da generazioni viene rispettato e portato avanti. Si tratta della recita del Santo Rosario davanti ai numerosi capitelli presenti nei vari masi di Ronchi. Un appuntamento dunque, che non viene preso come mera tradizione da rispettare, bensì un ritrovarsi tra varie famiglie dei vari masi per pregare Maria, per pregare insieme.

Con i tempi che corrono ritagliarsi una mezz'ora per la preghiera sembra un'utopia, quasi una cosa irrealistica perché siamo chiamati sempre a rispettare mille impegni, ma difficilmente ci ritagliamo del tempo, anche pochi minuti, per la preghiera. Ecco dunque che viene in aiuto la recita del Rosario. Un momento per fermarci, pregare, riflettere e, perché no? Condividere del tempo insieme. Cose semplici ma che con il passare del tempo spesso ci siamo dimenticati di fare. Un ringraziamento è doveroso a quelle persone e a quelle famiglie che in silenzio, ma costantemente, tutto l'anno mantengono belli e puliti i nostri capitelli lungo i vari masi.

In questo mese di maggio si ritrovano per la recita del Santo Rosario: il lunedì alle ore 20 alla cappella del cimitero, il martedì alle ore 20 a maso Prà, il mercoledì in chiesa alle ore 19,30, il giovedì a maso Gervasi alle ore 20, il venerdì a maso Zurli alle ore 20 e a maso Facchini alle ore 20,15 e il sabato in chiesa alle 18, mezz'ora prima dell'inizio della messa.

## Tiro ai "ovi"

Con la loro genuinità e nel rispetto della tradizione, gli Alpini di Ronchi hanno voluto anche quest'anno proporre alla comunità il tradizionale tiro ai ovi. Svoltosi nella mattinata di Pasqua, dopo la messa, le Penne Nere hanno portato a sfidarsi sul sagrato della chiesa in questo curioso e antico gioco diversi bambini ma anche numerosi adulti. Molti i premi in palio che sono andati ai vincitori che sono riusciti con una semplice moneta a lanciare e centrare più uova sode possibili. L'occasione è stata buona anche per fermarsi per un brindisi e scambiarsi reciprocamente gli auguri pasquali.





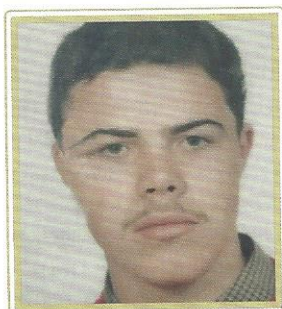
## In ricordo di...

**RICCARDO DALCANALE**



Le sorelle Anna e Lorenza Dalcanale vogliono ricordare nelle loro preghiere a Dio il fratello Fabio e il papà Riccardo; il fratello venuto a mancare 33 anni fa, mentre il padre Riccardo nel quarantesimo anniversario dalla sua dipartita.

**FABIO DALCANALE**



## Anagrafe

DEFUNTA

4 aprile

**ANTONELLA DI LUCIA**

di anni 62

### Signore risorto, ascoltaci

*Signore Risorto, donaci vita,*

*risollevaci dalla sfiducia,*

*liberaci da ogni chiusura,*

*riaprici alla speranza.*

*Il sepolcro è vuoto, il tuo corpo assente,*

*ma nel mondo esplose la tua vita,*

*risuona la tua parola, brilla la tua presenza.*

*Vogliamo accorgercene, Signore Risorto,*

*vogliamo poter avere occhi capaci di vedere*

*e cuore libero di credere.*

*Amen.*

(Sr. Mariangela fsp)



# Marter



A cura di  
**GIANLUCA MONTIBELLER** [gimontibeller@gmail.com](mailto:gimontibeller@gmail.com)

## Aria di estate

Con l'avvicinarsi della bella stagione, come di consueto, l'orario della messa festiva viene cambiato. Quest'anno si è pensato di fare una piccola indagine tra i parrocchiani per raccogliere le varie idee e valutare se confermare l'orario delle scorse estati oppure variarlo.

Come molti di voi avranno notato, da metà marzo a metà aprile, in fondo alla chiesa erano posizionate delle schede a crocette per poter esprimere la propria preferenza. La scheda riportava tre possibili orari: 18,30 – 19 o 19,30.

L'idea di poter esprimere la propria preferenza è stata molto gradita, raccogliendo la partecipazione di numerosi parrocchiani. GRAZIE!

Ecco un po' di numeri: hanno partecipato all'iniziativa 102 persone. 23 sono state le preferenze per il primo orario, 45 per il secondo e 31 per il terzo; le rimanenti schede erano bianche o nulle.

Pertanto, a partire da domenica 7 maggio fino a domenica 24 settembre 2023, la messa nella chiesa di Marter sarà celebrata alle ore 19.

E a proposito di bella stagione, anche il percorso di catechesi sta per giungere al termine. I nostri ragazzi assieme ai catechisti, il pomeriggio di sabato 27 maggio, si incontreranno per festeggiare la chiusura di un altro anno catechistico.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i catechisti che ogni anno si impegnano ad accompagnare i

nostri ragazzi nel loro percorso di fede. **Grazie** per il SÌ che ogni giorno dite al Signore nel vostro essere catechisti. Grazie perché, nonostante le mille cose, ci siete.

## Prima Comunione



Domenica 30 aprile, undici bambini della nostra parrocchia si sono accostati per la prima volta al banchetto dell'Eucaristia: Denis, Matilde, Ilenia, Lino, Lara, Zaccaria, Gabriele, Felipe, Daniele, Davide e Giuseppe.

È stata una messa speciale, emozionante e partecipata.

Finalmente, dopo alcuni anni caratterizzati da celebrazioni "complicate" da distanziamenti, mascherine e paura del contagio, questi bambini e le loro famiglie hanno potuto vedere il sorriso sui volti dei loro amici e familiari, stare vicini -anche fisicamente-, abbracciarsi, tenersi per mano, scambiarsi il segno di pace.

Inoltre hanno scelto e preparato nelle settimane precedenti, assieme a Giuseppe, nonno di Lino, i canti che hanno animato la celebrazione e, grazie all'aiuto del coro parrocchiale, l'hanno resa ancora più intensa. La vicinanza della comunità, oltre che nel canto del coro, si è fatta sentire nella presenza di numerosi amici ministranti, guidati da Gianluca e Giovanni.

Assieme al nostro don Paolo ha celebrato padre Giacomo, zio di Zaccaria, che è venuto da Roma per l'occasione. All'offertorio, oltre al pane e al vino, è stato portato all'altare un segno di solidarietà, frutto delle rinunce e della generosità dei bambini e delle loro famiglie: un'offerta -di circa 700 euro -destinata alla





riparazione/costruzione di un acquedotto nella missione fondata in Kenya da padre Egidio Pedenzini. Il Vangelo ci ha aiutato a riflettere sulla figura di Cristo Buon Pastore e ci ha ricordato che siamo legati da un vincolo speciale al Signore come le pecore al loro pastore. A volte rischiamo di non sentire quella voce, la voce di Gesù buon pastore, che stimola e affascina. Gesù amava condividere il suo amore con le persone, cenare con loro, vivere con loro, e la Sua presenza rinnovava i cuori.

Il banchetto della comunione accresce l'intimità tra Gesù e ciascuno di noi, rafforza l'amicizia facendo crescere in noi l'amore verso il prossimo, nell'amore verso Dio. Auguriamo a questi bambini e alle loro famiglie che ogni incontro con Gesù, nell'Eucaristia e nei fratelli, renda sempre più vera e più profonda l'amicizia con Lui e li sostenga nei momenti difficili della vita.

La catechista Antonella

## Anagrafe

### DEFUNTE

23 aprile

**AGNESE HUELLER**

ved. Franceschi  
di anni 89



Nativa di Marter, ma residente a Trento, è scomparsa a cinque anni esatti di distanza dal fratello Emanuele.

24 aprile

**ANNA PAOLI**

ved. Montibeller  
di anni 87

I tuoi nipoti e i tuoi cari vogliono ricordarti così:  
"C'è il detto che nel nostro percorso di vita nessuno se ne va senza averci trasmesso qualcosa, e tu, cara nonna, hai regalato a tutti noi tanti valori e insegnamenti che rimarranno per sempre nel nostro cuore: la tua grande tenacia, la tua generosità, i



piccoli suggerimenti.

"Ricordate nena che i gnocchi i è sfacciai, bison metterge tanto buro" e così abbiamo imparato che il burro sta bene con qualsiasi cosa. E quante volte con "ancor en boconato" ci hai convinti a finire di mangiare la minestra per riuscire a vedere la chiesetta disegnata sul fondo del piatto.

Tanti calzini di lana, il tuo inimitabile e inconfondibile urlo mocheno e le canzoni popolari nei momenti di bandolero rimarranno per sempre impressi nei nostri ricordi.

Ci hai sempre raccontato quanto hai dovuto tener duro fin da giovane, ma oltre alla tua forza d'animo ci hai trasmesso anche infinito amore, diventando per noi un vero esempio da imitare.

E anche se adesso in silenzio te ne sei andata, continueremo a pensarti nell'orto a curare le rose che tanto amavi, nella corte ad accatastare la legna, nel campo a raccogliere i sassi o sotto la pergola nelle giornate di sole. Ogni volta che sorseggeremo un tè ben zuccherato, ci verrà l'acquolina a ripensare alla tua insostituibile torta di pere.

Tu intanto da lassù sostienici e sorridici, e quando sarà necessario, sgridaci ancora.

E per finire, anche se è un po' scontato, ti ringraziamo dal profondo del cuore".





# Novaledo



A cura di

STEFANIA DE NITTO [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)  
LORENA DEBORTOLO [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)  
GIULIA CURZEL [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)



che si occupano di famiglie in difficoltà. Quest'anno abbiamo dato anche noi il nostro contributo organizzando la raccolta sabato 1° aprile nel punto vendita Poli di Borgo Valsugana: davvero tanti gli scatoloni che abbiamo potuto donare al centro di ascolto e carità di Borgo Valsugana gestito dalla S. Vincenzo con le associazioni AMA e Caritas. Magari la nostra è solo una piccola goccia in un mare di bisogno ma, come alcuni di noi hanno detto, "È stato molto bello e mi ha fatto sperare molto nella comunità, vedendo tante persone che hanno voluto donare e quindi aiutare qualcuno che non si conosce" - "È stata un'esperienza gratificante perché pensare di fare del bene, dedicando il proprio tempo a chi ha bisogno, è sempre bello" - "Non mi aspettavo che così tante persone aderissero e contribuissero alla raccolta. Mi ha colpito molto e fatto riflettere la frase di un anziano che nel momento in cui ci ha donato un sacchetto di prodotti alimentari ci ha detto: lo ci tengo a donare a chi non ha niente perché, avendo vissuto durante la guerra e il dopoguerra, so cosa vuol dire patire la fame".

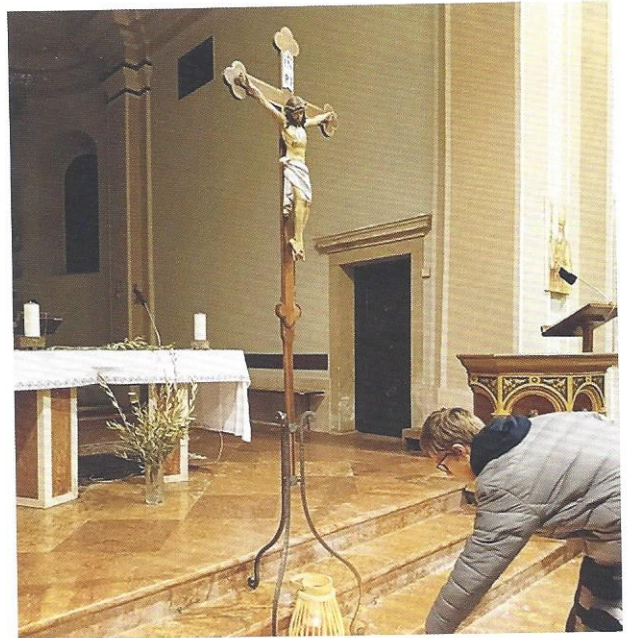
## Oratorio impossibile stare fermi

Ebbene sì, siamo sempre attivi e impegnati nelle nostre tante attività, ma in aprile in particolar modo ci siamo dati davvero da fare! Partenza subito con il botto: la Pastorale Giovanile di Trento ha riproposto, dopo alcuni anni di stop, l'iniziativa "Mani in pasta", la raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene che si svolge nei supermercati e che viene destinata a enti

Come l'anno scorso, abbiamo preparato in occasione della domenica 2 aprile, giornata delle Palme, un simbolo da portare nelle nostre case insieme al ramoscello d'ulivo: una croce e una colomba ritagliate nel cartoncino colorato.







Mercoledì 5 aprile ci siamo ritrovati in chiesa per un momento di riflessione, in vista della Pasqua, organizzato per tutti noi dalle ragazze "veterane" dell'oratorio. Insieme alle preghiere tratte dall'enciclica "Christus vivit" e ai canti, è stato proposto a ognuno di scrivere su un foglietto una fatica, una sofferenza o una difficoltà e portarla davanti alla croce.

Come ormai tradizione il giorno di Pasqua abbiamo organizzato il mercatino dei fiori prima e dopo la messa, il cui ricavato servirà per sostenere le spese delle attività estive.

Tanti fiori e tanti lavoretti preparati in questi mesi hanno colorato il sagrato della chiesa che in breve ha visto accorrere tante persone pronte a sostenere questa iniziativa. Quest'anno, però, il nostro mercatino ha avuto per noi un significato più profondo, che ci ha fatto vivere delle belle emozioni. Alla messa di Pasqua hanno partecipato alcuni ospiti della Levico Curae, con i quali avevamo organizzato due laboratori creativi nel mese di marzo. È stato veramente bello condividere questi

momenti insieme a loro, che per l'occasione ci hanno regalato un bellissimo cartellone.

Cogliamo l'occasione per ringraziare la coordinatrice della struttura, tutte le educatrici e chi ha reso possibile quest'incontro che speriamo sia di buon auspicio per altri momenti insieme. Ringraziamo anche tutti coloro che hanno sostenuto il nostro lavoro dandoci fiducia e apprezzando il nostro operato. Per ultimo un grazie va ai nonni e alle nonne, che ogni anno ci aiutano a preparare i vari contenitori, e il vivaio di Grigno per la grande disponibilità e cortesia. E per ultimo ma non ultimo, venerdì 28 aprile abbiamo organizzato una pizza party con i ragazzi delle medie, seguito dal karaoke dove anche noi animatori abbiamo potuto dare sfoggio delle nostre doti canore.

L'appuntamento settimanale dove ci ritroviamo per organizzare le nostre attività (e ovviamente chiacchierare!) ci ha permesso di creare un bel gruppo affiatato che sta già pensando alle attività dell'estate! A presto.

*Gli animatori*





## Pizza party e karaoke - 28 aprile



## Catechesi: le attività del periodo pasquale

I bambini e ragazzi della catechesi hanno partecipato numerosi alla messa delle Palme e dopo sono accorsi in piazza per il tradizionale "tiro ai ovi" organizzato dal gruppo Alpini. Inoltre, i bambini sono stati invitati in modo particolare alla celebrazione pomeridiana del Venerdì Santo, con una Via Crucis adatta a loro.



Messa delle Palme

## Anagrafe

### BATTESIMI

Nel mese di aprile si sono celebrati due battesimi nella nostra parrocchia.

La prima a varcare la soglia della nostra chiesa tra le braccia di papà Gabriele e mamma Cinzia Carlin, è stata la piccola **ILARY MIA** Corradi che sabato 15 aprile è stata batezzata al fonte battesimale.



Il sabato successivo, a ricevere il dono del Battesimo è stato **SERGIO, ANGELO** Fontanari accompagnato verso l'altare dagli emozionati genitori Enrica Guardini e Andrea.



A voi regaliamo le parole di Papà Francesco "Il Battesimo è il miglior regalo che abbiamo ricevuto: ci fa appartenere a Dio e ci dona la gioia della salvezza".

## Anagrafe

### DEFUNTO

**PRIMO MOSER**  
di anni 85

